

ABBONAMENTI

In Udine a domenica
lio, nella Provincia e
nel Regno annuo L. 24
sementre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano
inserzioni, se non a
pagamento anticipato.
Per una sola volta
in IV pagine conte-
simi 10 alla linea. Per
più volte si farà un
abbuono. Articoli co-
municati in III pa-
gina cont. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo settembre

s'apre un nuovo periodo d'abbonamento alla *Patria del Friuli*. Pei quattro mesi, cioè a tutto l'anno 1882, italiane lire 8.

Udine, 30 agosto.

L'Inghilterra nell'imbarazzo! La è proprio così. Secondo un telegramma da Alessandria alla *Neue Freie Presse* in data del 28, le truppe inglesi hanno bensì occupato il canale d'acqua dolce che scorre presso Kassassin, ma lo trovarono pieno di cadaveri e di carogne di cavalli, per cui l'acqua è imbevibile.

I soldati soffrirono orribilmente negli ultimi giorni per il caldo e le faticose marcie su terreno molle e sabbioso. Uomini e cavalli cadevano sfiniti sotto la cocente vampa di quell'atmosfera infocata. Un reggimento inglese esposto presso Ramleh dovette ritirarsi perché bersagliato da granate degli egiziani, che gli fecero subire alcune perdite. Insomma, situazione piuttosto grave e tale che richiede rinforzi; tanto che l'esercito inglese sembra assediato ed i generali, quantunque dispongano di 8000 uomini, sono decisi a mantenersi sulla difensiva.

Ma rinforzi il Governo britannico ne può spedire pochi a Volsley. L'Irlanda dove i delitti agrari rincardiscono e dove per di più si avvera uno sciopero di poliziotti, non può essere sguernita di truppe; le Indie forse neppure, perché generalmente molto grave fu giudicato il dispaccio da Calcutta che annunzia fermento fra i maomettani dell'India.

Ecco dunque la ricca Albione nell'imbarazzo; con di più deve essa con occhio sospettoso guardare alla Russia, che pare voglia assumere un'attitudine decisiva di fronte al procedere dell'Inghilterra.

I principi del Progresso e della Democrazia nella nuova Legge elettorale.

Gli Elettori politici, di cui tanto per la nuova Legge è cresciuto il numero, devono vedere in essa un trionfo dei principi del Progresso e della Democrazia.

Il suffragio politico non è più un privilegio; esso è un'espiazione e complemento del diritto di cittadinanza. Tra pochi anni tutti gli italiani saranno Elettori, meno coloro che col non ottemperare alla Legge sull'istruzione obbligatoria volontariamente vorranno rinunciare all'elettorato, meno coloro che, per fatto proprio, fossero colpiti da indennità.

La Legge 22 gennaio 1882, che sarà applicata fra poche settimane per ricomporre la Nazionale Rappresentanza, ri-

sponde, dunque, ai supremi fini del Progresso della Democrazia; essa attesta che in Italia si vogliono rispettati gli ultimi postulati della Scienza costituzionale.

Sino dall'età antica, maravigliosa per lo organamento di quelle civilissime Repubbliche che fecero famoso il nome della Grecia e di Roma, si riconobbe giusta la compartecipazione dei cittadini al reggimento, ed Aristotele, nella Politica, insegnava: « Ciò che costituisce veramente il cittadino, la sua qualità particolare, è il diritto di suffragio e di partecipazione al potere pubblico nelle Assemblee ».

Nell'uso medio ferrava la vita pubblica nei Comuni d'Italia e nelle nostre gloriose Repubbliche; per il quale spettacolo, anni addietro, il Mamiani (a calmare l'inquietudine dei dubitanti circa le moderne democrazie) scriveva: « Se le moltitudini talora s'ingannano sul loro bene e profitto, assai più spesso avviene che i facoltosi e i maggiorenti scordino l'altrui bene o non se ne curino ».

Che se nell'età moderna, e tra i dottrinari contemporanei, molto si disputò circa la compartecipazione popolare alla sovranità, i più consentono nel riconoscere la capacità morale delle moltitudini all'esercizio del suffragio politico. E persino coloro che nel diritto elettorale amano vedere una mera concessione del Legislatore, conchidono esistere buon senso nel Popolo, e la nozione dell'interesse generale della Società e dello Stato.

Il Padelletti ed il Palma (seguendo il sistema dell'Hello, scrittore belga di Diritto costituzionale) hanno affermato essere i diritti politici creazione della Legge positiva; ma contro questi v'hanno scrittori animosi, e punto demagoghi, che fonte unica del diritto proclamano essere la natura umana. Per tutti, vogliamo citare il Saredo, che scrive: « È falso che i diritti civili sieno differenti da' diritti politici circa l'origine e la natura; hanno la stessa fonte e lo stesso scopo. Un diritto, qualunque e' sia, ha il suo fondamento nella natura umana; dire altriamenti è un dimostrare che non si conosce né la natura umana, né il diritto ». Ma, senza sofisticare, noi volontieri diciamo solo questo che la nuova Legge ha solennemente riconosciuto la capacità morale degl'italiani a dare il suffragio per la scelta della loro Rappresentanza, dopo che s'ebbero diffusi i mezzi dell'istruzione e dopo assidui e generosi conati di immegliare la loro educazione politica.

Del resto (prescindendo da sottili questioni circa l'origine dei diritti politici) possiam in piena coscienza ritenere esagerate le paure di coloro, che combattono lo allargamento del suffragio quasi pericoloso per la Patria, presumendo la ignoranza e l'improbabilità della Nazione italiana. E a ritenere ciò abbiamo compagni, un Saverio Scolari che riconosce non essere necessaria per l'esercizio del diritto elettorale « una pratica straordinaria, ma attitudini semplici e quasi elementari delle quali ben pochi possono andare sforniti; un Pietro Ellero, che

benissimo anche essere oziosa. Del resto il sig. Sello è un artista che sa fare, e che fa; il che vuol dir molto.

Gli acquerelli del prof. Mayer sarebbero buoni — specialmente « la passeggiata in riva al lago, se le figurine » che pajono fatte un po' troppo in fretta, fossero un po' più studiate.

Ed ora a voi, giovani di buona volontà! Negli acquerelli esposti dal sig. Simonetti e dal sig. Comuzzi Pio, si nota volentieri un'intenzione pronunciatissima di voler fare; e, soprattutto, di voler far bene. Sono copie, è vero; ma già da esse si può trar l'oroscopo per l'avvenire. Coraggio! — E, poichè mi sono arrogato il diritto di dire il mio parere, qualunque esso possa essere, così chiedo permesso a lor signori di fare, così alla buona, alcune considerazioni generali sull'acquerello, per loro esclusivo uso e consumo.

Parafrasando o bene o male un epigramma del Giusti, fu qualcuno che disse:

« Il buon gusto, che già fu capo-scuola, ora in parecchio scuola è morto affatto: La moda, sua figliuola L'usice per veder com'era fatto ».

scrivere: « occorrono un pò di cuore e un pò di buon senso, con le quali doti si fecero i plebisciti, e con queste operarono gl'italiani gloriosissime cose nei tempi andati, e ne futuri opereranno ».

Da questi brevi conni risultà come la nuova Legge elettorale politica risponda al concetto del Progresso e della Democrazia; risulta come l'Italia siasi ora posta nella via in cui già sino dal 1869 trovavasi la Germania; risulta che finalmente i nostri Legislatori riconobbero la maturità civile del Popolo italiano. Cosicchè essendosi posta a criterio elettorale la capacità morale, si è attuato il concetto che Lamartine esprimeva con queste eloquenti parole: « Il tuo segno della sovranità è l'anima tua, non il tuo campo, il tuo muro, il tuo centesimo, e questo segno è inalienabile come il tuo nome d'uomo ».

Se non che, qualora per caso ancora taluni affrettassero paure per questa massa gitata ad un tratto verso le urne, osserviamo come nella Legge sono elencate lunghe categorie di Elettori colti ed illuminati, i quali in ciascheduna Collegio fungeranno verso i novellini e meno colti da duci e maestri, non già per imporre i Candidati, ma per dare preziosi avvisi e consigli. Ritenuta quale criterio la capacità morale, per molti Elettori essa è suffragata dalle condizioni del grado sociale e dal censio; quindi (almeno nel nostro Friuli) non sono a temersi scelte ostili al sentimento del maggior numero dei cittadini d'Italia. E poichè importa assai che la prima prova corrisponda all'aspettazione, e che dalle elezioni esca una veramente degna Rappresentanza, sino da oggi invitiamo i più intelligenti e rispettabili del Corpo elettorale a dare opera, perchè avvengano in questo periodo preparatorio adunanze private e ristrette Comizi, in cui svolgere in chiari termini il problema. A Udine, ed in qualche altro capoluogo già avvennero siffatte adunanzze; ma è tempo che ovunque si provveda per esse, e che si cominci a porre in termini esatti la quistione. Soprattutto gioverà lo inculcare l'obbligo assoluto di andare alle urne; dacchè sarebbe un dimostrare troppa pochezza, ed eziando uno screditare l'Italia presso le Nazioni straniere, qualora queste potessero dire che gl'italiani, giudicati ufficialmente la loro maturità civile, non si curarono, se non in numero minimo, di far valere un alto loro diritto, e di adempiere a un sacro dovere di cittadini.

G.

felice Ermengarda la cui lapide posta sull'edificio ci ricorda le sue sventure e ci riassume tanta parte della storia del suo tempo; quel recinto che rammenta i versi di un grande poeta:

Altro infelice dormono
Che il duol consumse; orbate
Spose dal brando, o vergini
Indarno fidanzate;

quell'edificio in altri tempi luogo di meditazioni e di preghiere, di forzate rassegnazioni e di estasi ascetiche; quelle vaste arcate per le quali un tempo risuonarono mesti e sacri canti, alla notte rischiariate da fiocchi luci, mentre vi regnava il più sepolcrale e straziante dei silenzi — quei silenzi forieri di sventute, preludi di pazzie morali; quell'edificio di cui ogni angolo, ogni parte di sé potrebbe dare un profilo, una storia, un annedotto, — materia insomma a questo mondo bozzettista; quell'edificio oggi è tempio dell'arte e vi si trovano capolavori della scuola antica di un valore favoloso. Basterebbe l'incomparabile croce gemmata di re Desiderio con quel singolarissimo gioiello che è il vetro aurografico di Gallia Placidia, per rendere illustre ed invidiato un Museo.

In un'ampia e ricca vetrina vi si trova radunata una ricca susseguente di ceramiche che ci ricorda le epoche felici dell'età dell'oro; un'altra vetrina vi fa prospettiva tutta piena di vasellami e lavori di vetro; nel mezzo, delle lunghe bacheche con entrovi disposte su velluto verde cupo ricchissime collezioni di medaglie — un numismatico avrebbe di che saziarsi! Vi citerò alcune serie, così come mi ricorda la mente: stati subalpini, di Mantova, i Ducati, Romagne, Francia, Portogallo, Spagna, Baviera, Lorena, Russia, Svezia, Austria, Stati tedeschi, medaglie bresciane, di uomini illustri, della Riforma, nelle quali campeggia la grande figura di Martin Lutero, medaglie napoleoniche, la serie dei papi, pittori e scultori; delle vetrine con figure d'ogni dimensione in bronzo dorato e bronzo naturale. Orologi encyclopedici che segnano i minuti primi, secondi; le ore, i giorni della settimana per nome, quelli numerati dell'anno, i mesi segnati dalle figure dello zodiaco. Una vetrina contiene la sella di Garibaldi adoperata nella guerra d'America, dono del Prefetto comm. Lucio Fiorentini; un bellissimo lavoro in ebano ed avorio rappresentante in grandezza quasi naturale il sacrificio di Abramo — una bella collezione di armature, lance, pugnali, alabarde, scimitarre e zagaglie ed armi in legno dalla punta venolosa in ferro dei barbari che ci ricordano quelle degli Zulu che spensero l'infelice Napoleone IV. Da tuttocii passate ai mobili ricchi e vettusti, alle statue, ai ricchi mausolei, ai cofanetti di ebano dalle intarsature d'avorio, di madre perla, di bronzo, di pietre preziose, altre volte reliquie e sacri custodi di affetti secreti e idealì a bionde e diafane donzelle, a severe e giunoniche castellane. Secoli d'arte passano davanti agli occhi vostri e tutti quei preziosi oggetti vi caratterizzano epoche diverse e interi periodi storici.

Il discorso inaugurale fu pronunciato dall'eruditissimo Gabriele Rosa;

— dopo di lui parlò S. E. Zanardelli e ambi i discorsi furono due gioielli di letteratura. Lodando l'iniziativa della nostra città per questo Museo S. E. disse:

« Statuaria, scultura ornamentale, dipinti, avanzi architettonici, cospicui lavori d'ogni genere, taluno unico ricordo di un'epoca, molti preziosissimi per la storia dell'arte specialmente di quelle età in cui essa parve dimontata e scomparsa tutto ciò costituisce un complesso di singolari ricchezze, ma acquista maggior rilievo e valore per la industrie disposizione che accuratamente seppe dargli la benemerita Commissione. »

« Monumenti del pari, e statue voi ci presentaste venustissimi fra quelli dell'età del rinascimento, saggi d'ogni artistica manifattura, fra l'altre di quella dell'arma in cui la nostra terra ebbe splendida fama, inobliati vanti: saggi che saranno ricercati e studiati attenamente da quanti hanno il glorioso raggio dell'arte italiana. »

I forestieri che visitano il Museo cristiano, il Museo patrio ove trovansi la rinomata Vittoria cantata dal Carducci e la pinacoteca Tosio sono innumerevoli. Di vostri vidi il co. Mantica con la sorella e molti impiegati costi residenti.

* * *

Le prime corse dei fantini riuscirono poco felici, benchè il primo premio fosse di lire 4000.

La circoscrizione del nostro ippodromo è di 6400 metri.

In quelle però che seguirono furono brillanti. Il concorso grandioso.

Anche al gioco del pallone si reca sempre un pubblico numerosissimo, essendovi iscritti giocatori di professione, in ispecie romani.

* * *

Ieri avvenne la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole primarie maschili e la conferenza del cav. Gargioli professore all'Istituto superiore di Firenze — conferenza sull'argomento Arnaldo da Brescia secondo il concetto e gli studi di G. B. Nicolini, Arnaldo e la critica in Europa. Ma la debole voce del prefato professore fece sì che pochi la conferenza udissero e gustassero.

* * *

Oggi cominciò la esposizione di bestiame, mostra provinciale di bovini ed equini. Il numero dei capi iscritti è straordinario: si parla di oltre 700 capi e tutti radunati al *giardino pubblico*, chiuso in elegante e grandioso steccato.

Domenica e dopo, distribuzione dei premi ai tiratori della partita tiro a segno a S. Eufemia.

* * *

Vi parlerò dello spettacolo a teatro grande e di altre cose che mi sfuggirono nelle passate corrispondenze; e, *dulcis in fundo*, vi parlerò del monumento, movente di tante feste, di quel monumento che Giarelli disse credere valere più di qualunque altro monumento moderno.

F. Petrocini.

dentina, la fantasia, l'impronta lo scherzo del pennello. Genere difficilissimo per chi sa cosa sia tavolozza; e nel quale a pochi è dato raggiungere quella perfezione per cui, quelli, che pajono sborgi d'una mano paralitica, piacciono tanto ai conoscitori ed ai profani — ma ad ogni modo un genere che oggi fa fortuna.

Or dunque, domando a lei, signor Comuzzi, perchè impiegar tanto tempo (e deve averne impiegato parecchio) a coprire di colore una così vasta superficie di carta? D'altra parte, coll'acquerello è ben difficile ottenere quella vittoria di toni, quei contrasti così decisi, quella potenza di colore, insomma, che si può ottenere con un dipinto a corpo: e bisogna esser ben addentro nei misteri della tavolozza per raggiungere questo scopo in un modo abbastanza soddisfacente. Per siffatta ragione, parmi e non per altra, ed affinché, cioè, l'intonazione del dipinto raggiunga una gamma abbastanza alta, si è che ogni acquerello si vuol attaccare al suo bravo passe-par-tout, col suo bel margine bianco, e quindi incorniciarlo, o meno,

Bene o male però che possa esser eseguito il lavoro d'un giovane, che già conosce dirò così la tecnica dell'arte, io preferirò sempre uno studio dal vero a tutte le copie di questo mondo.

O voi, giovani tutti, che vi sentite nell'animo la cosiddetta sacra favilla, badate a me: Non v'ha miglior maestro della natura: — è un maestro che non si fa pagare le lezioni, che è a vostra disposizione di giorno, di notte, in casa e fuori... Studiate dal vero!

Il maestro potrà insegnarvi a tirare una linea, a distendersi una tinta, potrà

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Corre la voce che le elezioni possano essere deferite al 5 novembre.

— Il ministero degli interni chiese alla Prefettura di Novara una dettagliata relazione sui fatti di Stresa, che poi verrà comunicata a Mancini.

— È probabile che il Senato non venga convocato in Alta corte di giustizia. I Comuni che si erano querelati hanno aperto trattative coi senatori Campagna e Manfrin, accusati, onde definire le vertenze in una via amichevole.

Napoli. Crispi, assumendo la presidenza della Società dei superstizi, pronunciò un importante discorso. Ricordò la storia del nostro risorgimento e l'importanza della Società dei superstizi; espresse il desiderio di raccogliere in Roma un'assemblea dei delegati delle varie società dei superstizi; vorrebbe poi che le società stesse fondassero delle scuole popolari per l'esercitazioni militari.

Cremona. I lavoranti fornai si sono nuovamente in sciopero, non avendo i proprietari assecondate in tutto le loro domande.

L'autorità municipale ha pubblicato un avviso alla popolazione, assicurandola che sarà provveduto alla fornitura del pane e facendo voti perché non accadano disordini e la crisi possa venire facilmente superata.

Verona. Un omicidio ed un assassinio in pochi giorni! L'altra notte in città, nei pressi di Santa Chiara, in seguito a breve rissa scoppiata improvvisamente, venne da certo Pietro Zaccaria, al servizio dell'esportazione uova, ucciso un tale Giuseppe Brugnoli perché quest'era rifiutato di andar a bere con lui.

Jer'l altro mattina, in un campo a Valeggio sul Mincio fu trovato morto un guardiano del Consorzio Prevalderca che ha residenza in quel Comune.

Ravenna. Per l'anniversario della fucilazione del Barsanti furono divulgati due stampati, uno moderato della cosiddizione repubblicana, l'altro violentissimo di un Comitato segreto, dato da Lugano.

Brescia. Ebbe luogo una dimostrazione contro l'organo della Curia *Il Cittadino*, che, durante le feste per l'inaugurazione del Monumento ad Arnaldo di Brescia, aveva scagliato ogni sorta di provocazioni contro la cittadinanza.

NOTIZIE ESTERE

Egitto. Giusta notizie della Reuter da Ismailia, 29, il prigioniero Mahmud-Tehmi avrebbe assicurato regnare grande malcontento e insubordinazione nel campo di Arabya.

Si ha dal Cairo che tutta la popolazione atta alle armi si appresta alla resistenza. Gli ulema continuano a predicare la guerra santa. La bandiera verde è innalzata sugli edifici pubblici. Il tapeto del profeta è condotto trionfalmente per le vie.

Le donne, i fanciulli ed i vecchi abbandonano la città.

Francia. Telegrafano da Parigi 28 al *Corriere della Sera*:

Nella sala dell'Elysée Montmartre è stato tenuto il comizio feaninile, organizzato da Louise Michel, la quale ha fatto un curioso discorso.

« È giunta, disse l'oratrice, l'ora della rivolta della donna. Essa ha da essere e sarà libera. Compagne non lavorate

insegnarvi a veder giusto; ma il colore nessuno l'insegna. L'artista deve sentirlo nell'anima, e rubare alla natura il segreto per manifestare questo suo sentimento. Studiate dal vero! Cominciate dal poco; né vi disanimino i primi fiaschi: rammentatevi che chi fa fia: ma chi non fa strafalla.

E, soprattutto, abbiate coraggio: e come non devono farvi ringalluzzire le lodi degli amici, o di certi ammiratori volgari, così non vi devono sgomentare le critiche per quanto severe, e, (mettiamo pure) sgangherate possano essere. Coraggio: il mondo non fu fatto in un giorno solo; né si nasce maestri. Studiate, studiate con lena, poiché da voi molto ci si può ripromettere.

Ma, soprattutto, vi guardi il cielo dal lasciarvi cogliere dalla febbre d'un nome, dalla smania di gloria lavorate, e se il nome ha da venire, verrà da sé. Nè vi sognate un Eldorado nel campo dell'arte: — di questa pittocca superba, che spesso non ha neppur un pane da sfamare i suoi proseliti. — No, no, non chiedete alla « grand' arte » il vostro sostentamento: — chiedetele il bacio

più, e non vi date più agli uomini. Non state più operare, né donne perdute. Scioperiamo tutti. — Pochi applausi e poco spontanei.

Un'altra oratrice, Lara Martel, disse che l'uomo è un animale tanto basso, da lessicare il cibo alla donna quando non glielo ruba.

Ma la più originale delle oratrici fu certa Grippa; la quale disse che lo Stato dovrebbe indennizzare la donna tutte le volte che questa prestasi a farsi fecondare. Questa uscita fu accolta da applausi frenetici.

L'operaio Desprez parlò per ultimo, concludendo:

« Fate piuttosto economie se volete risolvere la questione sociale. » Queste parole furono accolte assai fradicamente.

Lo sciopero dei caretteri è terminato, essendosi stabiliti accordi fra proprietari ed operai. Danno, due milioni di lire.

Germania. Si dice che il deputato Munckel sarà imputato di lesa maiestà.

Russia. Un giornale finlandese narra che le autorità russe temono che la propagazione militare abbia invaso la Finlandia. Vi contribui molto l'Irlandese Beck che dimora attualmente in Svizzera. Lo stesso giornale osserva però essere la Finlandia uno stato costituzionale dove non potrebbe accendersi il nazismo.

Grecia. Una grande agitazione regna in Larissa a motivo del concorrente ai confini di 800 turchi per impadronirsi violentemente di Karaldervan, occupato ora dai greci. Il generale Grivas prese le disposizioni opportune per respingere l'attacco.

CRONACA PROVINCIALE

Le nostre industrie. *Passariano*, 28 agosto. Vedo che vi interessate dei progressi che vanno facendo le nostre industrie; perciò mi affido a mandarvi quattro righe alla buona.

Abbiamo anche noi qui uno stabilimento di qualche importanza, quello istituito nella ex-cittiera dei conti Manin per la fabbricazione dello spodio e di concimi artificiali.

Le macchine per la trasmissione della forza ed i motori ve n'ebbero eseguiti nello Stabilimento del vostro De Poli. Tutte le macchine sono messe in movimento da una ruota idraulica, costruzione mista di legno e ferro, di metri 5 per 2.20, con una forza di sessanta cavalli, progettata dall'ingegnere meccanico signor Giacomo Gonano.

Il lavoro si riprenderà credo nella entrante settimana e vi troveranno occupazione da 50 a 60 operai: una vera risorsa per questi paesi.

Lo spodio, come sapete, non è altro che nero di ossa. Le ossa pestate e torrefatte servono per la raffinazione dello zucchero.

Oh se nella Provincia nostra le famiglie ricche, anziché, come fanno, guardarsi in ogni piccolo centro, in cagnesco ed i suggerimenti dell'invidia e della maledicenza seguirà, pensassero una buona volta a promuovere ed a creare delle industrie, quanto gioventù non ne verrebbe alle condizioni economiche della nostra Provincia!...

Furto. A Ponte S. Quirino la notte dal 25 al 26 corr. ignoti malfattori penetrati mediante scalata dal granaiolo sulla casa di S. A. rubavano commestibili ed effetti di vestiaria e preziosi per un valore di lire 80 circa.

Vandalismo. Nella notte dal 27 al 28 in S. Vito di Fagagna furono di ignoti tagliate e lasciate sul terreno una quan-

della cortigiana fra l'allegria spensierata dei convitti e delle danze; chiedetele gli amplessi ardenti della baidera sotto il sole del tropico; chiedetele fascini, ebbrezze, deliri — un pane no!

Poiché, pur troppo, anche qui entra in ballo l'eterno « multi sunt vocati... » con quel che segue, badate a non lasciarvi sedurre da miraggi ingannatori: lavorate; abbiate fede moltissima e speranza sempre pochissima! Così se un giorno ottenete un premio « ch'era follia sperar », esso vi sarà cento doppi più gradito; o in caso diverso vi sarete risparmiate non poche disillusioni e vivrete più contenti e meno infelici — ciò che vi auguro di vero cuore.

**

Ed ora un capitolo a parte, fra i suoi bravi asterischi, dedicato esclusivamente al se-suo gentile per comparsa dell'apparente dimenticanza in cui l'ho lasciato finora. — Dico apparente, perché aveva l'intenzione, e mi correva l'obbligo di parlare anche delle signorine, che hanno esposto i loro lavori al Circolo, ma... ad onta di tutti i diritti che

tità di gambi di granoturco cagionando ai proprietari A. F. ed S. D. un danno complessivo di lire 15.

CORRIERE GORIZIANO

Sottrazione ed arresto. Dal settificio di Strazig presso Gorizia venne ormai molto sottratta ad opera di persone addette all'opificio stesso della seta per una somma che diceva ingente. Il manutengolo e compratore della merce rubata si dice essere un contadino di Gorizia, che venne tratto agli arresti.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale. Ordine del giorno per la continuazione della Sessione ordinaria del Consiglio provinciale di Udine, che avrà luogo nel giorno di martedì 12 settembre 1882, alle ore 11 un'imeridiana nella Sala del Palazzo provinciale.

Affari da trattarsi in seduta pubblica:

1. Conto Consuntivo 1881 dell'Amministrazione provinciale.

2. Resoconto morale della Deputazione provinciale per l'anno 1881-82.

3. Sussidio provinciale per la costruzione di un ponte sul Torre lungo la strada pedemontana Tarceto-Nimis-Gividale.

4. Riforma della pianta degli Impiegati provinciali.

5. Sussidio per la scuola magistrale di Udine.

6. Sussidio per l'insegnamento agrario nella scuola magistrale di San Pietro al Natisone.

7. Domanda dell'ex-Medico di Morniglio sig. Zanetti dott. Massimiliano per restituzione importo trattenuto di pensione.

8. Bilancio preventivo 1883.

9. Sui compensi dovuti ai membri del Comitato Forestale.

10. Sul chiesto trasferimento dell'Ufficio Municipale di Socchieve nella frazione di Medius.

11. Soccorso pegli emigrati italiani in Marsiglia.

12. Proposte del Consigliere provinciale dott. Arturo Zille circa a provvedimenti contro la pellagra.

13. Domandi di un concorso pecunioso per l'Esposizione Nazionale in Torino nell'anno 1884.

14. Proposta di ricorrere in Cassazione per la causa contro il cav. Fabris Guglielmo per guasti sui ponticelli lungo la strada provinciale di Zaino.

15. Sussidio al Comizio agrario Spilimbergo-Maniago.

In seduta privata.

16. Istanza dell'ex-Sorvegliante Marinius Romano per una gratificazione.

Per la festa operaia. Elenco degli scritti che saranno contenuti nell'Album per la festa della Società operaia.

Pognici dott. L. di Spilimbergo: Il nuovo gonfalone della Società operaia di Udine. — Percotto co. Caterina: Pe bochie si schiaffile il for. — Tettoni Emma. In salotto. — Marcotti dott. G.: Le operai minori di un grande udinese.

— Bonini prof. P.: Gnott. — Marinelli prof. G.: La macchina umana. — Mason G.: Come la pensi il secolo. — Valussi dott. P.: L'operaio di oggi.

— Soatti T.: Sonett. — Id.: E menine. — Lenzi prof. A.: L'operaio. — Pasetti T.: Un episodio dell'innodazione di Reggio (bozzetto dal vero). — Francesconi A.: Una proposta. — Lazarini dott. G.: L'istat. — Del Bianco D.: Sonett.

ha il sesso debole al rispetto del sesso... diverso, poteva io prima parlar delle scelare e lasciare i maestri in ultima riga?... Compensi dunque il « capitolo a parte »!

Intanto comincerò dal congratularmi colle signorine Carattini e Marinoni per l'amore che professano all'arte e per la buona volontà con cui si son messe per raggiungere il nobile intento di contare per qualcosa nel novero degli artisti.

Se dalla scelta dei soggetti per i loro studi fosse permesso giudicare delle tendenze artistiche delle due signorine, oserei affermare che, mentre nella tessitura Carattini si nota una predilezione per il genere gaio, brioso, vivace nel tema e nel colorito, nella signorina Marinoni si osserva una tendenza al grave, al serio, al posato.

Istituire dunque un confronto fra gli studi esposti delle due giovani pittrici sarebbe per lo meno una mancanza di senso comune.

Ma se ci facciamo a considerare isolatamente quei lavori vedremo come entrambe hanno già fin d'ora mostrato che, nel genere preferito, una certa,

L'Esposizione provinciale delle industrie ed arti in Udine nel 1883. Il Comitato esecutivo è convocato per sabato, 2 corrente alle 9 1/2 ant. presso la locale Camera di Commercio col seguente ordine del giorno:

1. Nomina della Giunta distrettuale di Udine.

2. Comunicazioni della Presidenza intorno ai locali, sussidi, corrispondenza colle giunte, Regolamento-circolare alle Giunte, pubblicazione del programma dell'Esposizione - lotteria.

Circolo liberale operaio udinese. Jorni sera si sono riuniti i promotori del Circolo liberale operaio udinese, per occuparsi delle dicerie che in questi giorni sono sorte con qualche insistenza sulla sua costituzione, sui suoi scopi, sulle pretese influenze occulte che ne avrebbero provocato la nascita e dovrebbero dirigere lo svolgimento, ecc. ecc.

Dopo le necessarie spiegazioni chieste e ricevute, i presenti approvarono un ordine del giorno portante piena fiducia nell'intero Comitato provvisorio, e quindi venne deliberato di pubblicare la seguente

Dichiarazione.

Il Circolo liberale operaio udinese, di fronte alle voci assurde ed infondate, e spesso anche contradditorie, fatte correre sul suo conto da chi ha tutto l'interesse di scalzarne le basi promovendo fin dalla nascita la discordia fra i suoi membri; nel mentre afferma i propri intendimenti di voler cooperare d'accordo con la miglior parte del grande partito liberale per completo trionfo dei veri principii democratici, si dichiara pienamente autonomo ed indipendente, non vincolato quindi a qualsiasi determinato gruppo o partito politico, intendendo riservarsi la più completa libertà d'azione.

Protesta poi nel modo più reciso contro le malevoli e grottesche istituzioni di chi vuol far credere il Circolo fondato per combattere la Società generale operaia e creare od incoraggiare un dualismo fra i soci di quella benefica istituzione, la qual cosa non è altro che un partito infelicissimo di mente balzana.

Costituzione di una Società stenografica. L'egregio sig. Francesco Molossi convoca jeri sera ad una seduta i suoi allievi di stenografia ed altri conoscitori del sistema Gabelsberger-Noe, per gettare le basi allo scopo di costituire anche qui i. Udine una Società stenografica.

Gli intervenuti aderirono di buon grado alla proposta, e devengono alla nomina della Commissione per la compilazione del relativo Statuto. Quest'ultima poi nominò nel suo seno il Presidente e il Relatore, e stabilì nella prossima seduta di discutere lo Statuto in parola.

Il secondo Congresso della Società Alpina Friulana. Abbiamo annunciato già questo Congresso e fatta promessa di dare qualche maggior particolare delle escursioni che nei giorni successivi si faranno nelle montagne di quel circondario.

Ora ecco tali particolari:

Venerdì 8 settembre, (festa anche civile). — Incontro degli alpinisti in Chiusaforte alle 8.30 ant.; alle 8.45 partenza per le cascine di Gran Colle, dove alle 10.30 sarà apprestata una refazione in onore degli ospiti membri di altre Società alpine; alle due pom. adunanza sociale nella Sala del Municipio, gentilmente concessa, col seguente ordine del giorno:

I. Relazione del Presidente sull'avanzamento dell'Alpinismo in Friuli nel 1881.

II. Nomina di Soci onorari.

III. Comunicazioni diverse.

Alle ore 4 pom. pranzo nell'legante

meta' pur abbiano raggiunto — quella dimitare fedelmente gli originali che scelsero a copiare. E come primo passo nell'arte, è già un bel passo.

In entrambe poi si nota un certo coraggio nel trattare il pennello, coraggio che collo studio potrà diventare la spigliatezza che fa distinguere i veri quadri dalle così dette « lavature », in cui la titubanza nel tocco palesa l'ignoranza dell'artista: talora più che uno sproposito nel disegno o nel colore.

Se qualche mendia fa capolino qua e là nei loro lavori, a che pro rilevarla? — Esse studiano ancora: l'anno venturo, quando l'occhio

colto all'ospitale perchè infermo, dobbiamo aggiungere che la Congregazione di Carità nel maggio scorso tale sussidio negava, essendo il marito fuori dell'Ospitale e quindi in grado di lavorare; mentre l'altro juri accordava a quella donna un sussidio per una volta tanto, sendo quello sventurato di nuovo infermo.

Il suicidio di ieri. Il Dossi Antonio che ieri suicidavasi nel *Palazzat*, in via Bertoldia, numero 19, come già narrammo, aveva circa 65 anni. Da più giorni l'infelice pensava al suicidio, e si narra che ricercasse nella casa la corda per appiccarsi e discorresse di buttarsi giù dalla finestre o di gettarsi nella roggia. Non ad un chiodo, ma appese la corda all'inferrata di un finestrino della camera, basso per modo che, per morire, quel misero dovette mettersi in posizione obliqua e tutto rannicchiarsi!..

Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri. Ricordiamo che domenica 3 settembre p. v. alle ore 11 ant. avrà luogo la seconda convocazione degli azionisti in Via Rialto n. 15.

La nob. contessa Caterina di Colloredo-Mels vedova del nob. co. Francesco Codroipo ieri alle ore 11 pom. in età di anni 83 passò da questa a miglior vita munita de' conforti della Religione Cattolica.

La figlia nob. co. Lucia di Codroipo-Groppler de Troppenburg, il nipote nob. co. Girolamo di Codroipo, la nuora nob. contessa Vittoria di Colloredo-Mels vedova di Codroipo e il genero nob. co. cav. Giovanni Groppler de Troppenburg ne danno il triste annuncio ai parenti ed agli amici.

Udine, 29 agosto 1882.

I funerali avranno luogo nella Parrocchia della B. V. del Carmine domani (mercoledì) alle ore 3 pomeridiane.

Voci del pubblico

Dichiarazione. L'Impresa dell'*omnibus-tramway* era d'accordo col Conduttore del Caffè della Nuova Stazione per il passaggio del *tramway* stesso per colà, che egli gli pagasse lire 20 mensili; e scaduti i tre primi mesi, il sottoscritto ricevutava lire 60. Ma poi, il proprietario del Caffè negò tale contratto verbaile, adducendo che il *tramway* passando per colà non gli recava alcun vantaggio, e allora il sottoscritto sospese il passaggio.

Belgrado Gio. Batt.

MEMORIALE PER PRIVATI

Provista di ghiaia e sabbia per costruzione alle Ferriere di Udine. Quantitative occorrente 25 a 30 metri cubi alla settimana. Le offerte a voce od in iscritto con garanzia della consegna, da dirigere al più tardi entro domenica 3 settembre p. v. ore 9 ant. alle Ferriere di Udine.

FATTI VARI

Sempre disordini. Una banda di Carlisti, penetrata in Andorra, tentò di liberare un malfattore stato condannato ad otto anni di lavori forzati. Venne respinta.

Incendio. Un terribile incendio distrusse trentasei case del villaggio di Branissard.

Un disastro. Ad Alessandria (P.) nell'edificio in costruzione del Manicomio, crollarono ieri quattro volte. Pur troppo si lamenta una quindicina di vittime fra morti e feriti.

Pare che la colpa sia dell'amministrazione che ha dato in appalto i lavori, anziché eseguirli per economia.

ULTIMO CORRIERE

Il programma del governo

La *Rassegna* dice che l'on. Depretis, nel discorso - programma di Stradella, parlerà della riforma amministrativa, del discentramento e dei provvedimenti in favore degli operai. Si dichiarerebbe fedele al programma del partito progressista, accettando, però l'appoggio di tutti i monarchici.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Alessandria. 29. Molti beduini percorrono i dintorni di Alessandria. Gli inglesi radoppiano di attività per impedire una sorpresa degli egiziani.

Sultan pascià prenderà il governo di Cairo subito che sarà possibile. Corre la voce che gli incendi cominciarono a Cairo.

Costantinopoli 29. Dufferin attende istruzioni per rispondere definitivamente alla comunicazione della Porta di essere pronta a pubblicare un proclama che dichiara Arabi pascià ribelle e di accettare la convenzione militare.

San Pellegrino 29. Depretis è partito per Milano.

ULTIME

La guerra in Egitto

Porto Said 29. Wolseley non può avanzare per la difficoltà grandissima che incontra nel concentrare le sue truppe a Mahsaneh. La marcia sopra Tel-el-Kebir del grosso dell'esercito inglese avrà luogo probabilmente domani.

Le posizioni di Tel-el-Kebir sono molto forti; lunghe trincee furono alzate sui due lati della ferrovia. Ieri fu mandato agli avamposti il treno blindato, con un cannone da quaranta.

— Stanotte è giunto il vapore *Catilpo* con 150 uomini di troupe turca. Una nave da guerra inglese ha subito due scialuppe armate, per chiedere spiegazioni. Il comandante turco disse che i soldati erano destinati alle guarnigioni del Mar Rosso. Stamane il *Catilpo* è partito, scortato lungo il canale da una cannoniera inglese.

— Gli egiziani attaccarono ier sera le posizioni inglesi a Cassassine; furono respinti dopo un brillante combattimento perdendo molti uomini e 12 cannoni. Le perdite degli inglesi sono 120 uomini.

Alessandria 29. Notizie da Cairo dicono che gli arabi si sono abbandonati ad ogni sorta di eccessi; avrebbero saccheggiato e incendiato i due quartieri della capitale Esbekieh e Ismailieh e il palazzo del Kedive.

Corre voce che gli arabi stanno preparando un grande attacco contro l'esercito inglese. Da stamane notasi una grande attività nelle posizioni inglesi di Ramleh e di Mey.

Ciò che vuole la Russia.

Vienna 29. Il *Journal de Saint Petersburg* espone più chiaramente, in un articolo odierno, quale sia la politica della Russia nella questione di Oriente. La Russia vuole il mantenimento dello *status quo* garantito dai trattati, nessun cambiamento nella competenza europea rispetto all'Egitto, nessun privilegio a favore di alcuno sul Canale di Suez.

Qui si crede che la Russia abbia assunto questa attitudine energica, dietro consiglio della Germania, con la quale muoverebbe perfettamente d'accordo.

Fra turchi e greci.

Costantinopoli 29. La porta indirizzò una nota a Condurios riguardo la violazione di frontiera e l'occupazione di Haralideron da un disaccordo greco che cagionò lo scontro di ieri fra le truppe turche e greche. Sette turchi furono uccisi compresi due ufficiali.

Ignoransi le perdite dei greci, tre greci furono fatti prigionieri, i greci furono scacciati.

Atene 29. Ebbe luogo una zuffa fra soldati turchi e greci. Quattro greci, tre dei quali sotto-ufficiali, rimasero uccisi; 12 soldati feriti. Il governo greco prende misure di difesa ed ordina l'immediata partenza dell'*Anfistre* per volo con due batterie e due compagnie.

Sciopero di poliziotti.

Simerik 29. In seguito alla dimissione di cinque constabili che agitavano per ottenere aumento di soldo, 60 loro colleghi si posero in sciopero. Si va a dire che i constabili anche in altre città dell'Irlanda.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 29 agosto.

Rendita god. 1 luglio 90.25 ad 90.40. Id. god. 1 gennaio 88.08 a 88.23 Londra 3 mesi 25.37 a 25.43 Francese a vista 101.65 a 101.85.

Valute.

Pazzi da 20 franchi da 20.44 a 20.46; Banconote austriache da 216 — a 216.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 29 agosto.

Napoleoni d'oro 20.41 —; Londra 25.40; Francese 101.70; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (com.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 789. —; Rendita italiana 90.30.

PARIGI, 29 agosto.

Rendita 3 0/0 82.67; Rendita 5 0/0 115.80;

Rendita italiana 89.95; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 113.75; Obbligazioni —; Londra 23.22; Italia 1 7/8; Inglese 99.14/16; Rendita Turca 11.77.

VIENNA, 29 agosto.

Mobiliare 312.80; Lombardo 150. —; Ferrovie Stato 351.26; Banca Nazionale 323. —; Napoleoni d'oro 9.43. —; Cambio Parigi 47.15; Cambio Londra 118.65; Austria 77.50.

BERLINO, 29 agosto.

Mobiliare 545. —; Austrachia 614.50; Londra 261.50; Italiano 89.40.

LONDRA, 28 agosto.

Inglese 99.84; Italiano 87.58; Spagnolo —; Turco 11.12.

TRIESTE, 29 agosto.

Cambi. Napoleoni 94.51/2 a 94.44. —; Londra 119.15 a 118.50; Francia 46.80 a 47.15; Italia 46.10 a 46.36; Banconote italiane 46.20 a 46.30; Banconote germaniche 57.99 a 58.10; Lira sterlina — a —.

Rendita austriaca in carta 76.55 a 76.95; Italiana 87.75 a —; Ungherese 4 1/2 —.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 30 agosto.

Rendita italiana 90.32; seriali —; Napoleoni d'oro 20.42. —

VIENNA, 30 agosto.

Londra 130.50; Argento 77.30; Nap. 9.43. —; Rendita austriaca (carta) 76.85; id. nazionale ora 95. —

PARIGI, 30 agosto.

Chiusura della sera Rend. It. 88.85.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Articolo comunicato (1).

Il *Turris* che mostra di tenere il protocollo e la raccolta dei fasti delle sue corrispondenze, col tuono di *ufficiali*, e non sono che ufficiose, o a dir meglio (passi il neologismo) *ufficieroli*, (sia che egli le stiri colla riga o con la falsa-riga) avrebbe fatto bene a non riportare quella in data del 1880.

Dovrebbe ricordarsi come il *Cassagnac* figlio di allora, che non c'entra per nulla col *Rustir* d'oggi, tirato come fu in lizza, gli diede quella fraccassata di corna che si ebbe; e con l'approvazione del paese che, conoscendo e gli uomini in questione e le cose, ovunque si ripeteva: gli sta bene a quel *Pandolo*. Il *Cassagnac* poi non si degno di rispondere alla piazzata di un articolo che venne pubblicato in seguito. Ed il male avvisato *Turris* riporta ancora la chiusa di un tanto lavoro, ed, alla più bella, ricopia propriamente la parte che contiene le norme che egli vorrebbe per sostenerne una confutazione: — onde io ne prenda una regola forse? tante grazie!

Ci vuole una scorta, egli dice, di ragioni e di argomenti validi ed autorevoli per farsi innanzi.

Io non ho la pretesa di far drizzare le gambe ai cani, specialmente se alle slogature se ne è formato il sopraosso. Non mi occuperò delle chiacchiere più o meno insulse e contenenti più o meno errori che — a la cavadenti — stirate giù nella maggiore lunghezza della vostra sfarfonata, o signor *Turris*, lasciando che esse per voi siano pure tutte ragioni valide, argomenti autorevoli. Autorevoli! da che?... da qualche falsariga forse che ve ne segna la sfilata? Bella questa autorità!... Ma veniamo ancora una volta al merito.

E *rid colo*, si dice l'affermare del *Rustir* che il paese non voleva la lista municipale. Ed anche qui non vi siete accorto che mal servite col mettere il Municipio come parteggiatore in un Comune, quando esso deve adoperarsi ad appianare le dissidenze che al caso mai lauguratamente vi potessero insorgere. Voi insultate il nostro Municipio che, nell'ultima elezione, onde riuscire al suo scopo, avrebbe dovuto servirsi degli impiegati municipali per diffondere la sua lista, con tutti i mezzi che può ben offrire quella validità e quella autorità, come questi lo fecero: ma colla disapprovazione invece (io ne son ben convinto) del municipio che è il rappresentante del paese nel fatto d'amministrazione comunale; di questo paese che disapprova e che è anche stanco di sopportare questo modo immorale di agire.

Sarebbe un bel Municipio se, per riuscire nel suo intento, approvasse il girare di certe letterine (all'infuori profumate) contenenti imputazioni infamanti allo scopo di infirmare il partito avversario. Se approvasse lo scaltro maneggi del'alterare le schede con tagliarvi i nomi che non si voleva venissero letti allo scrutinio! Questa manovra fu inverno di nuovo conio! Ma che meravigliarsi quando nel mondo può vivere della gente capace di qualsiasi azione? Ed ancora si ha il coraggio di predicare che — questione di moralità — mosso quegli intemperati fattori!

È forse morale l'alienare le proprie sostanze mobili e stabili per non pagare i suoi debiti? Allora ci passi: ed acconsentiamo di venir chiamati: — Empi, —

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

traditori e vili — per non appoggiare si della dottrina.

Il *Turris* che vuol far da spiritoso, invece di cercare dei versotti ed applicarci a' suoi avversari, sfogli altre carte e troverà delle macchie che tutti i suoi *saponi* non varranno a lavare.

Se il paese fosso stato per la scheda, che si vuol ripetere *municipale*, a riuscirvi non sarebbe stato il bisogno, la necessità, turpe io la chiamo, di ricorrere a questi mezzi. La lotta si fosse anche fatta; ma ad armi leali, signor *Turris*.

E quest'ultima riga meriterebbe (giava ripeterlo) di essere decifrata in altra sede, e potrà sortirne anche il bandolo della corda a un nodo che, senza il bisogno del sapone del signor Guercio sarà favorevole per la legge di gravità.

Se qualcuno si credesse offeso da quanto ho qui detto, non mi venga innanzi con polemiche, che non mi occuperei, contiene pur aneo il fango della solita serqua di insolenze: è un'altra la sede ove si chiama chi possa oltraggiare l'onore di uno che volesse apparire in temerario; altro che chiacchiere a diversi gli oziosi e ad annojare il pubblico!

Rustir.

Se qualcuno si credesse offeso da quanto ho qui detto, non mi venga innanzi con polemiche, che non mi occuperei, contiene pur aneo il fango della solita serqua di insolenze: è un'altra la sede ove si chiama chi possa oltraggiare l'onore di uno che volesse apparire in temerario; altro che chiacchiere a diversi gli oziosi e ad annojare il pubblico!

MUNICIPIO DI BRESCIA

AVVISO

Essendosi effettuata regolarmente la prima Estrazione Preliminare della *Grande Lotteria di Brescia*, si invitano i possessori dei biglietti vincenti a ritirare i loro premi.

Si avverte in pari tempo che la seconda estrazione preliminare con N. 566 premii avverrà il giorno 1 settembre p. v. e l'Estrazione Principale con 821 premi fra cui quello di L. 100,000 avverrà il 24 settembre p. v.

Per l'acquisto dei biglietti, in quanto ve ne siano disponibili, rivolgersi al Sig. FRANCESCO COMPAGNONI di Milano, unico assuntore in confronto del Municipio.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — GENOVA

UDINE Cosa Filiale: Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia. **UDINE**
 Succursali: **S. Vito al Tagliamento** G. Quartaro — **MILANO** H. BERGER, Via Broletto — **LUCCA** Pelosi n. C. — **ANCONA** G. VENTURINI
SONDRIO D. INVERNIZZI Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

Il 3 Settembre partirà il vapore **Europa**
 6 " " " **Camilla**
 12 " " " **Navarre**

3 Ottobre partirà il vapore **Sud America**
 12 " " " **France**
 22 " " " **Umberto I**
 27 " " " **Savoje**

Il giorno 10 Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana **BAGGIO e Comp.** — Primo vapore **AMEDEO** collegiato dalla ditta Colajanni. La Ditta **Colajanni**, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos-Ayres.

15 Ottobre partenza, per Brasile e Plata — **PREZZI ECCEZIONALI**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spedisceci dietro richiesta. — Afrancare

IL MONDO

Compagnia anonima d'assicurazioni

CONTRO L'INCENDIO, GLI ACCIDENTI E SULLA VITA UMANA

Capitale Sociale e fondi di garanzia

OTTANTAUN MILIONE

ASSICURAZIONE

SULLA VITA UMANA

Due sono le classi d'assicurazione sulla vita umana, cioè:
 1. L'assicurazione in **caso di decesso**, che ha per oggetto il pagamento, alla morte dell'assicurato, d'un capitale o d'una rendita ad un beneficiario indicato.

2. L'assicurazione in **caso di vita** che ha per oggetto il pagamento d'un capitale o d'una rendita ad un assicurato vivente.

Svariatissime sono poi le forme a cui si applica questo importante ramo di assicurazioni che, basandosi ai principii d'alta previdenza e di saggia economia, è la più pratica e splendida manifestazione del risparmio.

Tariffa

Per l'assicurazione in caso di decesso.

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	Premio in lire
21	2.01
25	2.21
30	2.49
35	2.84
40	3.28
45	3.87
50	4.66
55	5.71
60	7.13

Assicurandosi p. e. a 30 anni, una persona mediante l'anno premio di lire **249**, pari a lire **0.68** al giorno, lascia, morendo, ai suoi eredi un capitale di lire **10.000**. Quest'assicurazione è raccomandabile ad ogni capo di sostegno di famiglia, la cui morte prematura può essere causa di gravi fastidi.

Partecipazione **50 per cento** agli utili della Compagnia, o **10 per cento** sconti sui premi.

Tariffa

Per le assicurazioni dotali o capitali differiti

Premio annuo per ogni 100 lire di capitale

All'età d'anni	Dopo anni	10	15	20
1	L. —	L. 7.24	L. 4.32	L. 2.84
5	>	> 7.59	> 4.45	> 2.89
10	> 17.37	> 7.65	> 4.44	> 2.88
15	> 17.30	> 7.57	> 4.39	> 2.85
20	> 17.21	> 7.52	> 4.36	> 2.83
25	> 17.18	> 7.51	> 4.36	> 2.83
30	> 17.14	> 7.51	> 4.36	> 2.80
35	> 17.17	> 7.51	> 4.32	> 2.77
40	> 17.16	> 7.44	> 4.27	> 2.69
45	> 17.05	> 7.38	> 4.17	> 2.51
50	> 16.98	> 7.25	> 3.95	
55	> 16.76	> 7. —		
60	> 16.43			

Per assicurare p. e. dopo 20 anni un capitale di lire **10.000** ad un bambino dell'età d'un solo anno, il premio annuo sarebbe di lire **284** pari a centesimi **78** al giorno.

E pure importante l'assicurazione di una **rendita vitalizia**. Una persona a 30 anni p. es. pagando lire **146.40** all'anno, a sessant'anni ha diritto ad una **rendita annua vitalizia di L. 1000**.

Schiariimenti ed informazioni presso l'Agente generale della Compagnia signor

UGO FAMEA
Via Grazzano, 41, Udine

Avvisi a prezzi modicissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE ore 1.43 ant.	A VENEZIA misto ore 7.21 ant.	DA VENEZIA ore 4.30 ant.	A UDINE ore 7.37 ant.
" 5.10 ant.	" 9.48 ant.	" 5.35 ant.	" 9.55 ant.
" 9.55 ant.	" 9.30 pom.	" 2.18 pom.	" 5.53 pom.
" 4.45 pom.	" 9.15 pom.	" 4. pom.	" 8.26 pom.
" 8.26 pom.	" 11.35 pom.	" 9. pom.	" 2.31 ant.
DA UDINE ore 6. ant.	A PONTEVEDRA omnib. ore 8.56 ant.	DA PONTEVEDRA omnib. ore 4.56 ant.	A UDINE
" 7.47 ant.	" 9.46 ant.	" 6.28 ant.	" 9.10 ant.
" 10.35 ant.	" 1.33 pom.	" 1.33 pom.	" 4.15 pom.
" 6.20 pom.	" 9.15 pom.	" 5. pom.	" 7.40 pom.
" 9.05 pom.	" 12.28 ant.	" 6.28 pom.	" 8.18 pom.
DA UDINE ore 7.54 ant.	A TRIESTE omnib. ore 11.20 ant.	DA TRIESTE ore 9. pom.	A UDINE
" 6.04 pom.	" 9.20 pom.	" 6.20 ant.	" 1.11 ant.
" 8.47 pom.	" 12.55 ant.	" 9.05 ant.	" 9.27 ant.
" 2.50 ant.	" 7.38 ant.	" 5.05 pom.	" 1.05 pom.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINE		VIA DELLA POSTA N. 24	BIBLIOTECA CIRCOLANTE	
Spedite raccolta di libri di dilettovoli letture, e di opere di vario genere, in quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie ma non che vengano pubblicate.	L. 1,50 al mese — PREZZO D'AFFIDAMENTO — L. 1,50 al mese	Catologo Gratuito agli abbonati. (Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)	PRESSO LA MEDESIMA: Commissioni e legature di libri — Stampa di biglietti da visita in nero L. 1.25 e a colori L. 1.50 al cento, nonché di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.	Pronta ed inapuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.
	L. 1,50 al mese — PREZZO D'AFFIDAMENTO — L. 1,50 al mese			

IMPORTAZIONE DI CARTONI GIAPPONESI

DELLA DITTA

POMPEO MAZZOCCHI

— (XVI ANNO D'ESERCIZIO) —

PROGRAMMA

Ora che la vecchia **Società Macologica** e quella dal **Comizio Agrario** hanno deliberato di sospendere gli acquisti al Giappone, causa la ristrettezza delle commissioni, il sottoscrivente apre, per conto di chi intende associarsi, l'operazione ai seguenti patti.

1. Si acquisteranno i migliori cartoni al costo coll'aggiunta delle spese inerenti.

2. Anticipazione coll'atto della sottoscrizione L. 4, il saldo alla consegna.

3. Il Viaggiatore si riserva lo stesso premio che percepiva dal Comizio Agrario di Brescia, cioè L. 1.20 per ogni cartone.

4. Iberazione gratuita a chi ne fa esplicita domanda.

5. Le sottoscrizioni si ricevono a tutto Settembre anche presso il Comizio Agrario di Cividale nel Friuli, già dichiaratosi, nonché presso gli altri Comizi e Corpimorali che intendono appoggiare l'impresa.

In Udine dalla ditta Luigi Toffoli.

Brescia, 18 Giugno 1882.

POMPEO MAZZOCCHI

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.

SI REGALANO

a chi proverà esistere una **TINTURA** per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli Zi-MPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. **Sola ed unica vendita a vera Tintura** presso il proprio negozio dei **F.lli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, VIA S. CATERINA a GUATA 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tutta vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di queste non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercato Vecchio.

Ferrara L. Borzani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo Venezia Lui gli Bergamo profumiera Frezziera 1702, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercato Vecchio — Badia Antonio Cazzola farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampaolo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelotti 21, Corso Porta d'Adda — Milano Pietro Gianti 2, Via S. Margherita — Crema Rinaldi Luigi Via Ombruno 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso dei Teatri Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, Fr. co. della Chiara — Corpi Gaetano Tommasi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buonaristiano Lungo, L'arno Poggio — Livorno V. Berlinghieri 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torelli Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccineti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chiari Camillo Sciuilli, Via dello Zingaro 33 — San Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — Ostuni Andrea Tanzarella 9 Via S. Spirito Santo — Brindisi Benigno Celli farm., Antonio Pedio profumiere, Strada Ameni 24 — Lecce Franco Massari Corsi Vittorio Emanuele — Roma G. Giardineri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesare — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lombardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo P